

Mercoledì, 16 Marzo 2016, 00.45

Farmacista33

-1
GIORNI
A
FarmacistaPiù
Il futuro della Professione
ISCRIVITI SUBITO

AAA
CERCA

BIBLIOTECA DIGITALE
BACHECA ANNUNCI
BANCA DATI ALIMENTI
BANDI E CONCORSI
CERCA LA FARMACIA
FORUM
NOVITÀ IN PRONTUARIO
SUL BANCO

SERVIZI

HOME SANITÀ FARMACI DIRITTO OMEOPATIA FITOTERAPIA NUTRIZIONE BENESSERE FORMAZIONE RICERCA IN CODIFA PUNTO EFFE

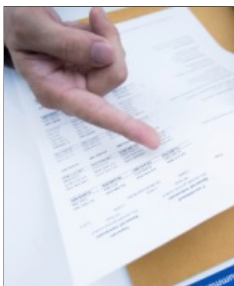
SANITÀ

Risultato ricerca di : conasfa

giu
10
2015

Farmacisti disoccupati, Conasfa: libera scelta su Enpaf, esonero da quota Ordine

TAGS: PENSIONI, ENPAF, CONASFA, FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI - FOFI



ARTICOLI CORRELATI

03-09-2015 | Riforma Enpaf, Commissioni al lavoro. Conasfa: iscrizione sia facoltativa

30-06-2015 | Pace (Fofi): contributo ridotto nel mirino della riforma Enpaf

24-03-2015 | Pensioni, Conasfa: previdenza complementare in forma facoltativa

Lasciare libera scelta se aderire o no all'Enpaf ai farmacisti dipendenti e a maggior ragione a quelli disoccupati per i quali sarebbe opportuno l'esonero anche dalla quota annuale di iscrizione all'Ordine sino al momento del reimpiego in attività lavorativa. «Una possibilità, "semplice" a dirsi ma a quanto sembra difficile a realizzarsi» afferma il Conasfa con una nota che si inserisce nel dibattito tuttora aperto sugli "obblighi del farmacista dipendente" sollevato dall'On Dall'Oso e accesi poi nelle scorse settimane tra Fofi ed Enpaf. Conasfa ribadisce che a essere «vincolante è solo il primo pilastro previdenziale Inps e che mantenere comunque un legame contributivo verso Enpaf è controproducente in considerazione della crisi lavorativa e si traduce in una sorta di coercizione nei confronti della categoria». La Soluzione «semplice» invocata dal sindacato dei non titolari è la modifica, con l'introduzione della "libera scelta", dell'Art. 21 del Dlgs del Capo provvisorio dello Stato, 13 settembre 1946 «un dispositivo di legge risalente allo scorso millennio». L'Uscita dall'ente, sottolinea Conasfa «darebbe la possibilità di ripensare la propria previdenza, lasciando libertà di scelta in relazione alla pensione integrativa». E aggiunge: «È assurdo e inspiegabile, che i colleghi disoccupati siano comunque tenuti a versare il contributo Enpaf ancorché in misura

sensibilmente ridotta e che la mancata corresponsione comporta, addirittura, la cancellazione dall'albo professionale. Le stesse considerazioni valgono anche per quanto riguarda la quota annuale di iscrizione all'Ordine da parte di coloro che si trovano in disoccupazione. Sarebbe, infatti, opportuno l'esonero anche da tale quota sino al momento del reimpiego in attività lavorativa. Chiaramente tale procedura dovrebbe essere avallata dalla Fofi, in modo che l'esonero sia riconosciuto lungo tutta la catena ordinistica». E nell'ipotesi di una riforma dell'Enpaf, per Conasfa dovrebbe investire anche il meccanismo di elezione delle cariche apicali non solo dell'Ente ma anche della Fofi: «Tali cariche sono decise quasi esclusivamente dai titolari poiché sono loro che, nel 90% dei casi, ricoprono le cariche di presidenza degli ordini essendo tale possibilità pressoché preclusa ai farmacisti non titolari i quali, chiaramente, non hanno la necessaria "libertà di movimento" ed autonomia per espletare al meglio tale carica».

Simona Zazzetta

medkey

ACCEDI A MEDIKEY

i nostri Blog



Cosmesi
a cura di Elena Penazzi



NaturaMedica
a cura di Fabio Firenzoli



MondoFarmacia
a cura di Paolo Vintani

IN LIBRERIA



CANNABIS ... per tutti
Firenzoli F.
Scheda Libro »

CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

ANNUNCI

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO



15/03/2016 16.55.44
disponibilita' full o partime
Vedi tutto l'annuncio >>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G+

2

